



ISTITUTO COMPrensIVO "A. ANGIULLI - DE BELLIS"
Via Carlo Poerio, 31 - 70013 CASTELLANA GROTTA (BA)
Tel./Fax 0804968198 - Cod. Min. BAIC82700Q - Cod. Fisc. 93423110720
e-mail: baic82700q@istruzione.it PEC: baic82700q@pec.istruzione.it Sito internet: www.icangiulidebellis.gov.it
Codice Univoco Ufficio: UFB12V

PIANO DI MIGLIORAMENTO

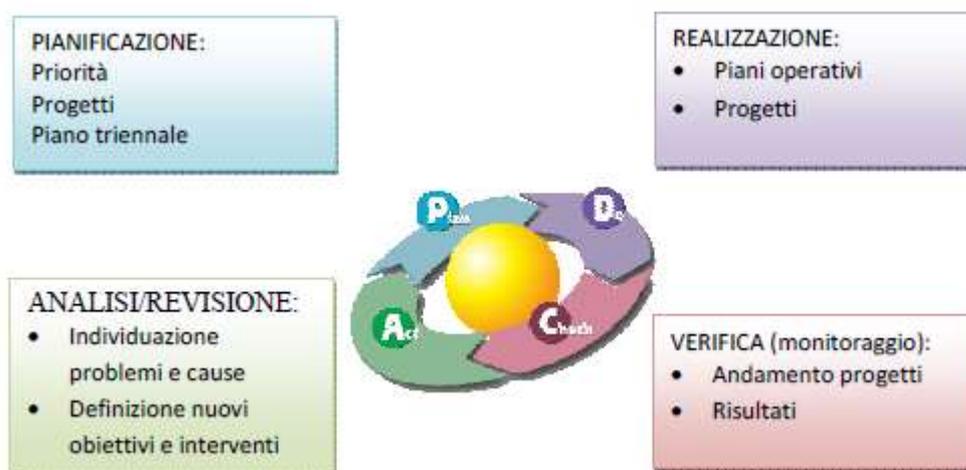
«Ciò che dobbiamo davvero imparare è che dobbiamo tutti lavorare all'interno di un sistema. Ecco perché dico che tutti, ogni persona, ogni team, ogni divisione, ogni reparto, ogni componente non deve esistere per trarre un qualche vantaggio individuale o per competere con gli altri ma solo per contribuire all'intero sistema in un'ottica *win-win*».
(William Edwards Deming)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
AA.SS. 2018/19 - 2019/20 - 2020/21

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/12/2018 con delibera n°....

Il PdM sostanzia il percorso intrapreso dal nostro Istituto Comprensivo per la pianificazione, l'attuazione e la realizzazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità del servizio offerto a tutti i portatori di interessi, interni ed esterni. Ogni azione del PdM è strutturata secondo il ciclo di W. E. Deming (Plan-Do-Check-Act).



Tale strumento sarà alla base del miglioramento continuo in un'ottica di breve, medio e lungo periodo.

SEZIONE ANAGRAFICA

<i>Istituzione Scolastica</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO "Anghiulli-De Bellis"	
<i>Codice meccanografico</i>	BAIC82700Q	
<i>Telefono</i>	080.496.81.98	
<i>Fax</i>	080.496.81.98	
<i>e-mail</i>	baic82700q@istruzione.it	
<i>Sito web</i>	https://www.icangiullidebellis.gov.it/	
<i>Responsabile del Piano</i>	<i>Dirigente Scolastico:</i>	<i>Prof. Gerardo Magro</i>
<i>Curatore del Piano</i>	<i>F.S. Area 4-Supporto ai docenti e valutazione: doc. Angela Maria Stancarone</i>	
<i>Periodo di realizzazione:</i>	Anni Scolastici 2018/19	
<i>Destinatari del piano</i>	Destinatari del Piano sono tutti gli stakeholder (personale della scuola, studenti, genitori, rappresentanti della società civile e delle istituzioni del territorio)	

□ SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Angiulli De Bellis" di Castellana Grotte (BA) consta di due plessi di Scuola dell'Infanzia: plesso "Via Putignano", ubicata in via Putignano e il plesso "S. De Bellis" sempre in Via Saverio De Bellis, 20; la scuola Primaria "A. Angiulli" ubicata in via Poerio 31 e la Scuola Secondaria di I Grado "De Bellis" Viale Aldo Moro 54.

L'Istituto Comprensivo si trova nel comune di Castellana Grotte che sorge in zona collinare, con un'altitudine media compresa tra 200 e 400 metri sul livello del mare. Occupa una superficie di 68 kmq; la popolazione è di circa 18.000 unità, distribuite in un nucleo abitato di 2 kmq, il resto nelle zone periferiche e rurale. Il territorio carsico, come ben noto, è caratterizzato dalla presenza delle famose e suggestive Grotte, scoperte nel 1938 dal prof. F. Anelli, che attraggono numerosi turisti da tutto il mondo. L'economia è prevalentemente agricola ed artigianale. Vi è una discreta attività turistica, per lo più L'Istituto si inserisce in una rete di offerta di istruzione che caratterizza la città di Castellana come centro di studi tecnico-professionali di riferimento per i comuni limitrofi, annoverando la presenza dell'Istituto Tecnico Industriale "Dell'Erba" a specializzazione chimica, dell'IISS "Pinto-Anelli" con diversi corsi di studi rispondenti agli indirizzi più recenti e l'IPPSEO un Istituto professionale alberghiero di grande tradizione. Esso si avvale, inoltre, della collaborazione delle altre istituzioni presenti sul territorio: oltre alle famiglie, l'amministrazione comunale, la biblioteca comunale, il distretto sanitario ASL BA/5, le parrocchie, la Cassa Rurale ed Artigiana, le cartolerie, l'associazione FIORIRE COMUNQUE. Numerose le associazioni di musica e spettacolo, Castellana ha una grande tradizione di teatro amatoriale e teatro per ragazzi in particolare, si pensi alla rassegna nazionale DATI IDENTIFICATIVI ISTITUZIONE SCOLASTICA 7 "Speranze giovani – Maria Boccardi", le associazioni sportive, con due squadre di pallavolo in campionato e le associazioni di carattere sociale. Con queste ultime, in particolare, nel quadro delle attività previste dai Piani di zona, con l'intervento degli Enti Locali, l'Istituto si rivolge agli utenti ed alle loro famiglie con progetti di sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio ed assistenza educativa. Tutte le famiglie generalmente richiedono ed hanno forte consapevolezza della necessità di una istruzione valida ed efficace per i propri figli, anche se a volte, e fortunatamente sono pochi, non mancano fenomeni di evasione dall'obbligo scolastico e di abbandono.

□ RELAZIONE TRA RAV E PDM

Da un'attenta verifica sullo stato di realizzazione delle priorità, individuate tramite il RAV e trasformate in azioni di miglioramento con la redazione del PDM, emerge che la nostra istituzione scolastica, grazie al lavoro svolto nell'ultimo triennio scolastico, ha realizzato i seguenti obiettivi:

1. la riduzione della variabilità, sia in matematica che in Italiano, tra le classi II della scuola Primaria, dati degli ultimi tre anni desunti dal rapporto delle prove INVALSI;
2. il raggiungimento della percentuale del 5% del livello di voto alto degli alunni che sostengono l'esame di stato, il dato emerge dalla documentazione scolastica;
3. la formazione del personale finalizzata:
 - ✓ al miglioramento delle pratiche didattiche con relativa predisposizione di ambienti consoni per l'apprendimento,
 - ✓ alla predisposizione di rubriche valutative
4. il potenziamento delle avanguardie educative nella Scuola Secondaria di 1° grado,

Nel corso del corrente A.S., a seguito di un'attenta lettura ed analisi dei dati a nostra disposizione derivanti dall'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione è stato accertato che al di là delle buone pratiche già esistenti, le **priorità individuate** dal nostro Istituto riferite al triennio si riferiscono a:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità	Traguardo	Obiettivo di Processo collegato	Azioni
1. Alunni collocati nei livelli 1 e 2 nella scuola Primaria	Incrementare del 10% la percentuale degli alunni che si attestano ai livelli successivi al 1° e al 2° nelle prove standardizzate nazionali di matematica e italiano nella scuola Primaria.	<p>1. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Consolidamento nella scuola secondaria di 1° grado e potenziamento nella scuola Primaria delle metodologie innovative e no.</p> <p>2. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Formazione del personale della scuola finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche</p>	<p>Verso la didattica innovativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La didattica immersiva • olimpiadi di istituto sul Debate Classi scuola S I Grado. <p>Docenti in formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione in metodologie didattiche: debate flipped classroom • Corso di formazione in metodologie psicopedagogiche, relazionali e comunicative.

2. ESITI A DISTANZA

Priorità	Traguardo	Obiettivo di Processo collegato	Azioni
2. Esiti a Distanza monitoraggio	<p>Monitorare gli esiti a distanza per migliorare i propri esiti</p> <p>Unitarietà del percorso formativo Scelta del percorso del segmento scolastico di scuola superiore di II grado</p>	<p>1. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Creare un sistema di monitoraggio che possa evidenziare l'esito scolastico degli alunni che hanno frequentato il nostro istituto comprensivo. Organizzare gruppi di lavoro.</p> <p>2. CONTINUITA'. Attuare progetti di continuità finalizzati a dare unitarietà al proprio percorso formativo scolastico.</p> <p>3. ORIENTAMENTO Attuare progetti di orientamento attraverso un percorso di conoscenza del sè e consapevolezza delle proprie scelte di vita.</p>	<p>Un ponte verso il futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro al fine di elaborare uno strumento di indagine per monitorare gli esiti a distanza • Costituzione del gruppo di lavoro trasversale tra l'istituto comprensivo e le scuole secondarie di 2° grado <p>Camminiamo insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di educazione stradale: "Tutte le strade portano a ..." <p>Uno sguardo verso il futuro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di orientamento: "Conoscenza di sé" • Progetto di orientamento scolastico "Orientamento e continuità"

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento alle priorità indicate.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

	Azioni di Miglioramento	Annualità 2018/2019
Ambiente di apprendimento <i>Verso la didattica innovativa</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La didattica immersiva • Olimpiadi di istituto sul Debate Classi scuola S I Grado. 	<ul style="list-style-type: none"> • La didattica immersiva • Olimpiadi di istituto sul Debate Classi scuola S I Grado.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Docenti in formazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione in metodologie didattiche: debate, flipped classroom • Corso di formazione in metodologie psicopedagogiche, relazionali e comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di formazione in metodologie didattiche: debate
Orientamento strategico e organizzazione della scuola <i>Un ponte verso il futuro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro al fine di elaborare uno strumento di indagine per monitorare gli esiti a distanza • Costituzione del gruppo di lavoro trasversale tra l'istituto comprensivo e le scuole secondarie di 2° grado 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro al fine di elaborare uno strumento di indagine per monitorare gli esiti a distanza
Continuità <i>Camminiamo insieme</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di educazione stradale: "Tutte le strade portano a ..." 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di educazione stradale: "Tutte le strade portano a ..."
Orientamento <i>Uno sguardo verso il futuro</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di orientamento: "Conoscenza di sé" • Progetto di orientamento scolastico "Orientamento e continuità" 	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di orientamento: "Conoscenza di sé" • Progetto di orientamento scolastico "Orientamento e continuità"

AZIONI DEL PIANO: n°1

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Didattica immersiva

Referenti dell'azione:	Notarangelo Silvio
-------------------------------	--------------------

Responsabili dell'azione:	Docenti della scuola dell'Infanzia, delle classi V Sc. Primaria, docenti scuola sec I grado
----------------------------------	---

Data prevista di attuazione definitiva:	Sperimentazione dell'azione I fase
--	------------------------------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE
--

Il problema da risolvere è la condivisione di un progetto verticale attraverso il quale integrare le competenze degli alunni di ogni ordine e grado (infanzia, primaria, scuola secondaria di I grado).

In occasione di incontri collegiali i docenti referenti delle tre scuole interessate hanno deciso di elaborare un progetto comune.

Partendo dalla scelta del testo, gli alunni saranno percettivamente e emotivamente "immersi" all'interno di un particolare contesto, nel quale poter interagire con le proprie mani e il movimento del corpo, e imparare attraverso esperienze personalizzabili.

L'esperienza offre occasione per sostituire o affiancare alla "lezione frontale" una modalità didattica basata su esperienza diretta, collaborazione con gli studenti, problem solving e capacità di generare nuove conoscenze.

Obiettivi operativi

- Identificare i docenti che attueranno il progetto
- Identificare gli alunni che attueranno il progetto.
- Incontrare i docenti coinvolti i nel progetto della scuola dell'infanzia , della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° °grado.
- Individuare il testo su cui lavorare.
- Produrre materiale inerente.
- Realizzazione finale del testo attraverso il movie making.
- Documentare l'attività svolta.

Indicatori di valutazione

Nr di docenti impegnati nel progetto
Nr degli alunni coinvolti
Nr incontri
Nr prodotti finali
Raccolta materiale elaborato
Documentazione manifestazione finale

Risorse umane necessarie

Docente di Italiano di classe quinta , di classe terza della scuola secondaria di primo grado e docente di scuola dell'infanzia.

Destinatari

Alunni delle classi III della scuola dell'infanzia
Alunni delle classi quinte
Alunni delle classi III della scuola secondaria di primo grado
Alunni delle classi III della scuola dell'infanzia coinvolti nelle attività di lettura

Fase di DO – DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione delle principali fasi di attuazione

- Identificazione dei docenti che attueranno il progetto.
- Incontro con i referenti del progetto dei tre ordini di scuola.
- Individuazione degli alunni fruitori del progetto..
- Individuazione del testo su cui lavorare.
- Produzione di storyboard del testo scelto.
- Analisi dello testo.
- Produzione di disegni per la costruzione di scenografie.
- Stesura di sceneggiatura
- Realizzazione prodotto finale (rappresentazione del testo attraverso il movie making).
- Documentazione video del prodotto finale..

Descrizione delle attività per la diffusione del progetto

- Presentazione del progetto nel Collegio dei Docenti.
- Raccolta dei prodotti finali del progetto.
- Diffusione dei risultati delle attività del progetto a tutti i docenti dell'Istituto a cura del referente.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

La valutazione del progetto, data la rapidità di attuazione dello stesso, prevede un solo incontro di monitoraggio a progetto ultimato e consiste nell'analisi del prodotto finale realizzato in movie making..

Target

Riduzione nel numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Nazionali Invalsi

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni

La riunione di monitoraggio considererà le eventuali difficoltà dell'attuazione del progetto dal punto di vista organizzativo, dato il coinvolgimento di alunni dei diversi ordini di scuole.

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale.
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi.
- 3) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione ed efficacia delle comunicazioni).
- 4) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione).
- 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.

Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate discusso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per il Circolo, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati.

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate:

- 1) in sede di Consiglio di Istituto
- 2) in sede di Collegio
- 3) sul sito web di Istituto.

Schema di andamento delle attività del progetto

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
		Ottobre												
Individuazione del coordinatore e Identificazione dei docenti che attueranno il progetto	DS													
Incontro con i referenti del progetto dei tre ordini di scuola	Docenti coinvolti													
Individuazione del testo su cui lavorare	Docenti coinvolti													
Produzione di storyboard del testo scelto	Referente													
Analisi del libro scelto														
Produzione di disegni per la costruzione di scenografie														
Stesura di sceneggiatura	Docenti coinvolti													
Realizzazione prodotto finale (rappresentazione del testo attraverso il movie making)	Docenti coinvolti													
Documentazione video della prodotto finale.	Referente													

Legenda:



Attività attuata e completata



Attività da attuare e completare

AZIONI DEL PIANO: n°2

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Formazione sul debate

Referenti dell'azione:	Notarangelo Silvio
-------------------------------	--------------------

Responsabili dell'azione:	Docenti della scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola sec I grado
----------------------------------	---

Data prevista di attuazione definitiva:	a.s. 2018/19
--	--------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE
--

Stimolare e motivare gli alunni all'apprendimento, creare in loro il desiderio di apprendere, determina la necessità di superare il modello trasmissivo dell'intervento didattico, ricorrendo a metodiche innovative e attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni. E' questo il punto di partenza che ha portato la nostra scuola ad adottare le Avanguardie Educative ed attingere a nuove o rivisitate metodologie didattiche. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, rendendo duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.

La presenza di docenti ormai esperti nella didattica innovativa, afferenti alle Avanguardie Educative, permette di creare gruppi di studio e di formazione perché il docente possa considerare altri schemi, rispetto alla lezione frontale, intesa come unica trasmissione della conoscenza, per passare invece a uno sviluppo di abilità e competenze nel senso "laboratoriale" del termine, ossia, come in una bottega rinascimentale, insegnare a fare, oltre che trasmettere il sapere, nella prospettiva del learning by doing.

Adottata l'idea "Debate (Argomentare e dibattere)", gli studenti, coinvolti dal docente in un percorso di co-costruzione dell'apprendimento, si confronteranno tra di loro su un argomento con contributi originali, in consapevole autonomia, ove la gestione delle fonti, il public speaking, la capacità di sintesi e di rielaborazione, sono merce preziosa quanto appetibile per il mondo del lavoro.

Finalità

L'azione, pertanto, intende:

2. Scegliere e utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica,
3. incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nella scuola;
4. migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, stimolando la motivazione degli stessi.

Obiettivi operativi :

- Individuare il docente formatore/coordinatore.
- Incontri di formazione teorica e laboratoriale per l'adozione della didattica innovativa del Debate
- Elaborare le Unità di Apprendimento da sviluppare secondo i nuovi modelli didattici di insegnamento per una simulazione delle attività
- Individuazione di criteri di valutazione per accertare la validità della didattica innovativa del Debate

Indicatori di valutazione

- Nr docenti coinvolti nella didattica innovativa del Debate
- Nr. classi coinvolte nella didattica innovativa del Debate
- Nr. Unità di apprendimento realizzate con la didattica innovativa del Debate

Destinatari:

- Tutti i docenti dell'Istituto, coordinatore dei gruppi di lavoro e coordinatori di intersezione/interclasse.
- Gli alunni della scuola Primaria e Alunni della Sc Secondaria di I grado

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente coordinatore per la formazione;
- Incontri di formazione.
- Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore/coordinatore che mirino alla simulazione della didattica innovativa del Debate
- Elaborazione di prove di verifica finalizzate alla rilevazione della validità della didattica innovativa del Debate
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione sulla didattica innovativa del Debate

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti le didattiche innovative

- Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte in classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al Collegio delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Target

Riduzione nel numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nei risultati delle prove Nazionali Invalsi

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
- 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).

3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell’Azione e dell’efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell’Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).

5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell’Azione.

Quanto emerso dalle valutazioni, verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento:

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l’Istituto, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all’inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 1) In sede di Collegio
- 2) In sede di Consiglio di Istituto
- 3) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell’azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			giugno											
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G		
Individuazione del formatore/coordinatore	DS													
Incontri di formazione sul Debate	Referente													
Costituzione di gruppi di lavoro guidati dal formatore e mirati alla simulazione della didattica innovativa del Debate	Referente													
Elaborazione di prove di verifica finalizzate alla rilevazione della validità della didattica innovativa del Debate	Referente													
Predisposizione e somministrazione di strumenti per la rilevazione dell’indice di gradimento della formazione.	Referente													
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell’Azione di miglioramento	Referente													

AZIONI DEL PIANO: n°3

Titolo: AZIONI PER IMPLEMENTARE LA DIDATTICA INNOVATIVA: Olimpiadi di Istituto sul debate
--

Referenti dell'azione:	Silvio Notarangelo,
-------------------------------	---------------------

Responsabili dell'azione:	Docenti della scuola sec I grado
----------------------------------	----------------------------------

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE
--

Debate (argomentare e dibattere)

Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine, il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Finalità

L'azione, pertanto, intende:

5. Scegliere e utilizzare i risultati della ricerca educativa nella didattica,
6. incrementare la diffusione dell'innovazione metodologica nella scuola;
7. migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni, stimolando la motivazione degli stessi.

Obiettivi operativi :

- Individuare il docente Coordinatore.
- Costituzione del Comitato Scientifico per l'organizzazione delle attività
- Incontri del Comitato Scientifico per i laboratori sul Debate.
- Avvio Olimpiadi del Debate
- Attuazione delle Olimpiadi del Debate
- Restituzione dei risultati.

Adottata l'idea "Debate (Argomentare e dibattere)", gli studenti si confronteranno tra di loro su un argomento con contributi originali, in consapevole autonomia, ove emergeranno la gestione delle fonti, il public speaking, la capacità di sintesi e di rielaborazione

Indicatori di valutazione

- Nr docenti coinvolti nella didattica innovativa del Debate
- Nr. classi coinvolte nella didattica innovativa del Debate
- Indice di gradimento delle attività

Destinatari:

- Gli alunni delle classi della Sc Secondaria di I grado.

Principali fasi di attuazione

- Individuare il docente Coordinatore.
- Costituzione del Comitato Scientifico
- Incontri del Comitato Scientifico per i laboratori sul Debate.
- Avvio Olimpiadi del Debate
- Attuazione delle Olimpiadi del Debate
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione
- Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti le didattiche innovative

- Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione/interclasse e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte in classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al Collegio delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Target

Riduzione nel numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove Nazionali di Invalsi

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
 - 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
 - 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
 - 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.
- Quanto emerso dalle valutazioni verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Criteri di miglioramento:

Il miglioramento sarà attuato seguendo gli stessi criteri stabiliti in precedenza:

- Aggregazione di tutte le proposte raccolte in base alla rilevanza per l'IC, calcolata in rapporto al contributo che ogni iniziativa dà agli obiettivi strategici e all'inerenza di ognuna di esse con i Processi Chiave.
- Scelta delle azioni anche in relazione alla fattibilità delle stesse, in termini di economicità di risorse sia umane che finanziarie, di autonomia di realizzazione da parte della scuola e dei tempi di realizzazione.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 4) In sede di Consiglio di Istituto
- 5) In sede di Collegio
- 6) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			giugno	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Individuazione del docente coordinatore	DS												
Costituzione Comitato Scientifico	Coordinatore												
Incontri Comitato Scientifico	Coordinatore												
Lancio e avvio delle Olimpiadi del Debate	Coordinatore												
Olimpiadi del Debate	Docenti coinvolti												
Predisposizione e somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione.	Coordinatore												
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Coordinatore												

LE AZIONI DEL PIANO n°4

• Titolo: COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER ELABORAZIONE DI UNO STRUMENTO DI INDAGINE PER MONITORARE GLI ESITI A DISTANZA

Referenti dell'azione: Doc. Muolo Maria

Responsabili dell'azione: Gruppo di lavoro

Data prevista di attuazione definitiva: I fase dell'azione

Livello di priorità: 2

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Per auto valutare l'azione formativa del nostro Istituto si è sentita la necessità di monitorare i progressi o eventuali insuccessi dei nostri alunni, seguendoli nel percorso successivo alla classe quinta e all'esame conclusivo del I° ciclo, ovvero nelle scuole secondarie di II° grado in cui si sono iscritti. Si è valutato l'opportunità di monitorare gli esiti degli alunni, frequentanti il nostro Istituto, che frequentano gli Istituti di Istruzione Secondaria di II° grado. Partendo dalla Primaria, quindi dal primo ciclo di istruzione, si analizzeranno gli esiti degli scrutini finali della classe V e quindi gli esiti della secondaria di I° grado, per verificare cosa accade nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pertanto, si

esamineranno gli esiti degli scrutini della classe III della secondaria di I° grado e i risultati degli esiti degli anni successivi all'esame conclusivo del I° ciclo d'istruzione, (per esempio: gli esiti degli alunni relativamente alle classi 2 e 5 e i risultati dell'esame di maturità). In questo modo è possibile monitorare tutto il percorso degli alunni dal primo ciclo di istruzione fino alla conclusione del II ciclo.

Finalità

- Conoscere i risultati per migliorare le proprie performance;
- Promuovere il successo formativo.

Obiettivi

- Sviluppare una maggior efficacia dell'insegnamento/apprendimento;
- Indagare specificatamente i propri punti di forza/debolezza;

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nell'indagine nel percorso
- Nr. Scuole coinvolte nell'indagine
- Nr. Incontri realizzati in rete con le scuole secondarie di II grado

Metodologie:

- Indagini statistiche
- Questionari in vari formati

Destinatari:

- Genitori
- Stockholders
- Consiglio di istituto
- Collegio
- Alunni

Monitoraggio e valutazione:

- Incontri del gruppo di lavoro
- Strumento di indagine

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente responsabile dell'azione;
- Individuazione dei componenti il gruppo di lavoro.
- Incontri di preparazione e costruzione degli strumenti di indagine per la rilevazione degli esiti

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti la conoscenza di Sé

- Presentazione dell'Azione nel Collegio dei Docenti.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione al collegio del prodotto realizzato.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale.

Quanto emerso dalle valutazioni verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 1) In sede di Consiglio di Istituto
- 2) Collegio Docenti
- 3) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			Giugno	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Individuazione del docente referente	DS													
Individuazione dei componenti del gruppo di lavoro	DS													
Incontri di preparazione e costruzione degli strumenti di indagine per la rilevazione degli esiti	Referente													

LE AZIONI DEL PIANO n°5

Titolo: TUTTE LE STRADE PORTANO A...	
Referenti dell'azione:	Doc. Maria Muolo – Elvira Serio
Responsabili dell'azione:	Doc. Maria Muolo- Elvira Serio
Data prevista di attuazione definitiva:	anno scolastico 2018/2019
Livello di priorità:	1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Il progetto si propone di dare piena attuazione al PTOF, per quel che concerne la continuità tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo "Angiulli – De Bellis".

Il passaggio tra i diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, timori e interrogativi. Pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che sottolinei il diritto di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, il quale riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Il progetto "continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola.

Finalità

- Educare, informare e sensibilizzare gli alunni sui temi della sicurezza stradale nel rispetto verso gli altri, sulla strada come utenti e nella vita sociale come cittadini consapevoli.

- Promuovere la cooperazione in attività congiunte tra i diversi ordini scolastici.

Obiettivi

- Osservare le prime regole del vivere sociale.
- Familiarizzare con alcune norme di sicurezza stradale e soccorso.
- Conoscere le regole fondamentali del codice della strada. Acquisire la capacità di valutare i rischi presenti negli ambienti di vita: casa, scuola, territorio.
- Sviluppare relazioni positive e forme di collaborazione con gli altri, elaborando e condividendo conoscenze.

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nel percorso
- Nr. classi coinvolte nelle attività
- Nr. Incontri realizzati

Metodologie:

- Insegnamento-apprendimento in piccolo e grande gruppo
- Valorizzazione del gioco
- Discussione
- Collaborazione enti

Destinatari:

Scuola infanzia: alunni di cinque anni, scuola primaria alunni delle classi V.

Monitoraggio e valutazione: manifestazione finale, questionario di gradimento.

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docenti responsabile dell'azione;
- Calendario degli incontri.
- Organizzazione delle attività
- Incontri con i diversi collaboratori: Polizia locale e di Stato, carabinieri, vigili del fuoco.

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento

- Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione ai genitori

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
 - 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
 - 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
 - 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.
- Quanto emerso dalle valutazioni verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 4) In sede di Consiglio di Istituto
- 5) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			Maggio	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse e nel Collegio dei Docenti	Referente													
Incontri di organizzazione	Referente													
Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente													
Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente													
Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione	Referente													
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente													

LE AZIONI DEL PIANO n°6

Titolo:	ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DI SE'
Referenti dell'azione:	Doc. Liliana Iaffaldano
Responsabili dell'azione:	Doc. Liliana Iaffaldano
Data prevista di attuazione definitiva:	anno scolastico 2018/2019
Livello di priorità:	2

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE

Il progetto si propone di dare piena attuazione al PTOF, per quel che attiene al servizio di orientamento offerto agli studenti dell'Istituto Comprensivo "Angiulli – De Bellis", in linea con le Linee Guida Nazionali per l'orientamento permanente, emanate dal MIUR. (http://www.istruzione.it/orientamento/linee_guida_orientamento.pdf).

L'orientamento è *"un insieme di attività che mettono in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate"*.

L'orientamento, come conoscenza di sé, fungerà da lavoro propedeutico del lavoro di Orientamento e Continuità che gli stessi studenti svolgeranno nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Finalità

- Sviluppare una conoscenza di sé stessi in termini di attitudini, interessi, potenzialità;
- Promuovere il successo formativo.

Obiettivi

- Sviluppare una maggior spirito di iniziativa;
- Imparare ad autovalutarsi;
- Saper effettuare delle scelte consapevoli;
- Sviluppare capacità di auto-osservazione.

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nel percorso
- Nr. classi coinvolte ne
- Nr. Incontri realizzati

Metodologie:

- Circle Time
- Brain Storming
- Role playng
- Discussione

Destinatari:

Scuola primaria: alunni delle classi IV e V.

Scuola secondaria di primo grado: alunni delle classi I e II.

Monitoraggio e valutazione: questionari di gradimento, discussione.

Principali fasi di attuazione

- Individuazione del docente responsabile dell'azione;
- Calendario degli incontri.
- Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione
- Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione

Descrizione delle attività per la diffusione delle azioni di miglioramento afferenti la conoscenza di Sé

- Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse e nel Collegio dei Docenti.
- Presentazione delle attività svolte durante l'attività nel gruppo classe attraverso reportage di foto e di video sul sito istituzionale.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Descrizione delle azioni di monitoraggio

- Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione
- Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate.
- Riesame complessivo dell'Azione di miglioramento.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Modalità di revisione delle azioni:

Il Team di Miglioramento, a conclusione dell'azione di miglioramento ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione dell'Azione stessa:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo anche dal punto di vista organizzativo e gestionale
- 2) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni).
- 3) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi dell'Azione e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti dell'Azione, nr di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 5) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione dell'Azione.

Quanto emerso dalle valutazioni verrà condiviso in sede di Collegio dei Docenti.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

I risultati verranno diffusi internamente, tra tutto il personale docente, con le modalità sopra già riportate.

Saranno, inoltre, diffusi:

- 1) In sede di Consiglio di Istituto
- 2) Sul sito web della scuola

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			Maggio	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Individuazione del docente coordinatore	DS												
Presentazione dell'Azione nei consigli di interclasse e nel Collegio dei Docenti	Referente												
Incontri di formazione con gli alunni	Referente												
Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente												
Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente												
Raccolta ed esame di questionari e prove di valutazione da parte del Coordinatore dell'azione	Referente												
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente												

LE AZIONI DEL PIANO n°7

Titolo:	PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ'
Referenti dell'azione:	prof.ssa Loperfido Teresa
Responsabili dell'azione:	prof.ssa Loperfido Teresa
Data prevista di attuazione definitiva:	anno scolastico 2018/2019
Livello di priorità:	1
Fase di PLAN - DESCRIZIONE DELL'AZIONE E PIANIFICAZIONE	

Finalità

Il **Progetto Orientamento** è un progetto importante all'interno di una scuola che individua nel momento formativo uno dei suoi obiettivi fondanti. Orientare significa guidare il ragazzo nel difficile compito di acquisire una conoscenza di sé stesso, delle proprie capacità e dei propri limiti, delle proprie aspirazioni; in tal senso l'attività di orientamento viene svolta nel corso del triennio all'interno di tutte le discipline e, nell'ultimo anno, si concretizza nella scelta del percorso

da effettuare nella Scuola Secondaria di secondo grado. Gli interventi in classe sono finalizzati a far acquisire ai ragazzi una maggiore e più critica conoscenza di sè stessi, delle proprie caratteristiche e attitudini (sia a livello personale sia sul piano scolastico) e dei propri limiti.

Il Progetto Continuità è un progetto mirato a stabilire rapporti continuativi tra la Scuola Secondaria di I°Grado e la Scuola Primaria. Esso permette uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento per la conoscenza degli alunni in ingresso e per l'organizzazione proficua del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Obiettivi del Progetto Orientamento:

- Realizzare occasioni di accoglienza, contatto e scambio con le persone, partecipazione ad attività laboratoriali e stages, attività formative, visita di Istituti Secondari utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri alunni, supportare gli alunni e i genitori nella scelta della scuola; attivare momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi).
- Sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
- Indicare agli alunni criteri adeguati per una scelta consapevole.
- Fornire informazioni sulle principali norme del mondo del lavoro.
- Fornire informazioni sugli indirizzi e percorsi scolastici.
- Consentire una conoscenza diretta di alcune realtà scolastiche del territorio.

Destinatari: tutti gli alunni di classe terza della Scuola Secondaria "De Bellis" e tutti gli alunni di classe quinta delle Scuole Primarie "A. Angiulli" e "G. Tauro" di Castellana Grotte.

Obiettivi del Progetto Continuità:

- Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso.
- Fornire una conoscenza concreta della nostra Scuola ai futuri alunni.
- Fornire informazioni sull'Offerta formativa della Scuola ai genitori.

Target

Scelta del percorso di studi adeguato alle attitudini e aspirazioni.

Indicatori di valutazione

- Nr alunni coinvolti nel percorso
- Nr. classi coinvolte
- Nr. Incontri realizzati

Metodologie:

- Brain Storming
- Discussione
- Visite guidate

Rapporti con il territorio (*collaborazioni, paternariati, ecc. con realtà istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economiche disponibili*):

Collaborazione con tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado del territorio.

Collaborazione con le docenti delle classi quinte della Scuola Primaria "A. Angiulli" e della Scuola Primaria "G. Tauro".

Schema di andamento delle attività dell'azione:

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività										
			Febbraio	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Individuazione del docente coordinatore	DS												
Presentazione dell'Azione nei consigli di intersezione//interclasse/cClasse e nel Collegio dei Docenti	Referente												
Predisposizione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento del percorso	Referente												
Somministrazione di strumenti per la rilevazione dell'indice di gradimento della formazione	Referente												
Raccolta ed esame di questionari dell'azione	Referente												
Restituzione al collegio delle rilevazioni effettuate e riesame complessivo dell'Azione di miglioramento	Referente												

Castellana Grotte, 10/05/2019

La referente
Angel Maria Stancarone